

IN CAMMINO

LA COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DEL ROSARIO

Strumento periodico di dialogo, informazione e confronto delle Parrocchie di Cesano Boscone



di **generazione**
in **generazione**

Sommario

La vita è un dono ricevuto		Cardinale Angelo Bagnasco	10
L'editoriale del Parroco	3	Giornata Mondiale della Gioventù	
Agenda della Comunità Pastorale	4	Lisbona 2023	11
40 anni di In Cammino	5	Riparare il male	14
Una biografia essenziale	6	Incontro con Mario Calabresi	15
Cammino formativo di catechesi per gli adulti	7	Città Viva	16
Monsignor Donato	8	Gruppi Parrocchiali	17
Don Patriciello saluta la nostra comunità	9	Anagrafe	18
		Una domenica al Monastero di Bose	20

INCAMMINO

Mensile cattolico delle Parrocchie di Cesano Boscone (MI)
N° registro Tribunale di Milano
351 del 03/12/1975.

Direttore Responsabile:
don Luigi Caldera

Redazione

Simone D'Inghillo, Fabio Bressan,
Elisabetta Colombo, Adriana Cortina,
Rita Dominioni, Roberto Tarantola

Progetto grafico e impaginazione
Studio ICG - Cesano Boscone (MI)

Stampa

Italgrafica - Novara (NO)

Informazioni e contatti

Uffici parrocchiali

Parrocchia S. Giovanni Battista - P.zza S.G. Battista, 2

Tel 02.4580390 - Fax 02.96843608

ufficioparrocchiale@sgb.cesanoinsieme.it

Orari: Lunedì e Mercoledì dalle 17.30 alle 19.00

Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 / dalle 17.30 alle 19.00

Oratorio S. Giovanni Battista

Tel 02.4500482 - oratorio@sgb.cesanoinsieme.it

Don Luigi Caldera - Parroco

donluigi@cesanoinsieme.it

cell. e whatsapp 327 4750234

Don Emanuele Beretta

donemanuele@cesanoinsieme.it

Don Paolo Timpano

donpaolo@cesanoinsieme.it

Don Giovanni Scrosati

dongiovanni@cesanoinsieme.it

Suore Missionarie - Tel. 02 4583795

Scuola dell'infanzia Maria Bambina

Tel. 02 4580293

segreteria@scuola-mariabambina.it

Parrocchia San Giustino - Via delle Querce, 4

Tel. 02.4582025 - cesanobosconesangiustino@chiesadimilano.it

Orari: dal Lunedì al Giovedì dalle 9.30 alle 12.00

Giovedì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00

Parrocchia Sant'Ireneo - Via Turati, 8

Tel. 02.48601020 - Fax 02.48601020 - tessera@chiesadimilano.it

Orari: Venerdì dalle 17.30 alle 19.00

Suore Sacra Famiglia - Tel. 02 4585810

suore@sacrafamiglia.org

Sito: www.cesanoinsieme.it

YouTube: Madonna del Rosario Cesano Boscone

Facebook: Comunità Pastorale "Madonna del Rosario" Cesano Boscone

Orari delle Sante Messe

S. Giovanni Battista

Giorni feriali: 8.30 - 18.00

Sab: 8.30 - 18.00

Dom: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 21.00

S. Giustino

Lun-Mer-Ven: 8.00

Mar-Gio: 17.30 • Sab: 17.30

Giorni festivi: 9.00 - 11.00

S. Ireneo

Lun-Mer-Ven: 17.00

Mar-Gio: 9.00 • Sab: 17.00

Giorni festivi: 10.30 - 17.00

Orari per le Confessioni (nei limiti delle possibilità)

S. Giovanni Battista

Ven: dalle 16.00 alle 18.45

Sab: dalle 9.00 alle 11.00

(confessore straordinario)

Sab: dalle 16.00 alle 17.45

S. Giustino

Sab: dalle 16.00 alle 17.15

S. Ireneo

Ven: dalle 16.00 alle 17.00

In tutte le tre Parrocchie nei giorni non indicati: mezz'ora prima di ogni celebrazione oppure dopo la celebrazione avvisando il sacerdote

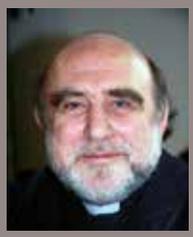
Il tuo aiuto è prezioso per la vita della comunità! Puoi lasciare il tuo contributo anche tramite bonifico:

Parrocchia San Giovanni Battista IT 09E0503432900000000006970

Parrocchia San Giustino IT 03T0503432900000000004181

Parrocchia Sant'Ireneo IT 04Y0306909606100000121016

di Don Luigi Caldera



La vita è un dono ricevuto

ECOGRAFIA

Correva un anno (come poi facesse a correre non lo so) all'inizio di questo secolo. Una sera d'estate, verso le 20 entro di soppiatto al parcheggio sotterraneo dell'Ospedale San Raffaele a Segrate e salgo al terzo piano per andare ad accertarmi delle condizioni di salute del mio amico teologo e vescovo mons. Franco Giulio Brambilla. Trovo la camera (senza incontrare nessuno che mi chiedesse che ci facevo in ospedale a quell'ora), mi accerto che l'illustre infermo è in via di guarigione, saluto e mi avvio nel corridoio. E lì trovo una signora che conosco bene: sapevo che era incinta e mi dice che sta aspettando di fare l'ecografia di non so che mese. Ci mettiamo a parlare finché arriva il medico (era di turno la sera) che ci invita ad accomodarci nella stanza: spiego al medico che non sono il marito o il compagno, ma la signora mi dice che, se voglio, posso entrare anch'io. Sorpreso, ma incuriosito (analfabeta fino al punto di non avere la più pallida idea di che cosa fosse un'ecografia), accetto. Non avrei mai immaginato di assistere a uno spettacolo incredibile, con l'immagine della creatura spiegata nei dettagli dal medico. L'emozione è stata fortissima e ho sempre ringraziato la signora di avermi invitato ad essere presente a quell'ecografia. Mi sono innamorato subito di quel maschietto: inutile dire che ancora oggi siamo amici.

SE FOSSI STATO IO QUEL BAMBINO?

Da quella sera dico che, se una donna o un uomo vedono l'ecografia del figlio e decidono di abortire, non ci sono più ragionamenti che tengano. A chi mi dice che l'aborto è un diritto della donna rispondo che se la sua mamma avesse abortito non starebbe a parlare con me in quel momento. O se la mia mamma avesse abortito, non sarei lì a parlare con lui e a scrivere adesso queste righe.

A chi mi dice che è solo un grumo di cellule rispondo: se lo lasciamo andare avanti che cosa nasce, un cavallino o un albero decorativo? No, nasce un bambino!

Insisto su quello che dico per tutto: non c'entra la morale o la Chiesa, è un discorso umano, basta usare la ragione. Ripeto quello che ho già scritto il mese scorso: non è che una cosa è giusta perché lo dice la Chiesa, è esattamente il contrario, cioè la Chiesa lo dice perché è giusto. Il guaio è che non usiamo più la testa, non si ragiona, si vive di impulsività. Prevale sempre l'individualismo radical-borghese.

LA FESTA PATRONALE

Mi rifaccio alla Festa Patronale appena conclusa per dire quanto c'è già nel titolo di questo articolo: la vita è un dono ricevuto e, aggiungo, da rispettare, sempre. Ecco perché la nostra festa l'abbiamo

cominciata col racconto teatrale di un femminicidio di 20 anni fa e abbiamo anche celebrato una Messa per Monica nell'anniversario della morte alla presenza della mamma e degli amici. È seguito un incontro con la dott.ssa Kustermann, che ha progettato una casa per accogliere donne che hanno subito violenza con bambini, abbiamo fatto la marcia contro la violenza sulle donne. Senza dimenticare che la Festa è dedicata a una donna, la Madonna del Rosario, abbiamo concluso questo percorso con la proiezione del film 'Chiara': e qui il tema è diventato la vita come vocazione.

Per non parlare degli incontri col Cardinal Bagnasco, con Mario Calabresi e con don Claudio Burgio dove sono emerse altre sfaccettature sul tema della vita. Basti per tutti l'ultima frase del libro di Calabresi: "Amo la mia vita: stare con le persone che amo".

Sì, è valsa la pena di fare la nostra Festa Patronale: è stata un inno alla vita.

L'ARCIVESCOVO MARIO: COLONIZZAZIONE CULTURALE

Nella proposta pastorale di quest'anno, il nostro arcivescovo Mario Delpini scrive: "I credenti percepiscono la radicale distanza da un vivere che presume di essere senza legami, principio del bene e del male, centro del mondo, secondo una acritica accondiscendenza all'individualismo. Ci sentiamo chiamati a restituire umanità piena e feconda anche per tutta la comunità". E aggiunge: "Per far crescere una persona, per consentire a ciascuno di essere sé stesso è necessario un convergere di molti che resistano alla colonizzazione culturale che impone la banalità dei luoghi comuni, la riduzione delle relazioni ai rapporti sessuali, la rassegnazione all'incontrollabilità dei sentimenti, delle passioni, delle pulsioni".

LA GIORNATA PER LA VITA

Non dimentichiamo che tutti gli anni, la prima domenica di febbraio, la comunità cristiana celebra la Giornata per la vita. È bello che in quella domenica ci siano i fidanzati a vendere le primule per qualche mamma in difficoltà, ma sarebbe anche bello leggere il messaggio che i vescovi italiani inviano. Scrivo solo gli argomenti che quest'anno sono stati indicati in questo scritto: aborto, eutanasia o suicidio assistito, violenza che arriva a uccidere chi si amava, togliersi la vita, chi fugge dalla guerra o dalla miseria, i morti sul lavoro, chi sceglie la vendita di armi e la guerra.

E si aggiungeva: "Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Manca un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire".

Ciao!

don luigi

— Ottobre —

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

• LUNEDÌ

17:30 SGB - Incontro Preadolescenti.

21:00 SG - Incontro 18/19enni.

• MARTEDÌ

SG - S. Rosario guidato.

18:30 SGB - Incontro della Diaconia.

• MERCOLEDÌ

21:00 SG - Incontro Adolescenti.

• GIOVEDÌ

15:00 SGB - Gruppo di Ascolto della Parola di Dio.

SG - Adorazione Eucaristica dal termine della Messa fino alle 18:50.

21:15 SG - Incontro Giovani.

• VENERDÌ

16:00 / 16:50 SI - Adorazione Eucaristica.

16:00 / 19:00 SGB - Confessioni, nel limite delle possibilità.

17:00 / 17:50 SGB - Adorazione Eucaristica.

17:30 SG - Incontro Preadolescenti.

• SABATO

Catechesi Iniziazione Cristiana.

09:00 / 11:00 SGB - Confessioni, nel limite delle possibilità (conf. straordinario frate).

APPUNTAMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI...

Per i dettagli e l'ordinario vedere il foglio settimanale "Passaparola"

• MERCOLEDÌ 4 *FESTA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI*

• GIOVEDÌ 5

21:00 SI - "L'oratorio per me è?", incontro/testimonianza con il direttore della FOM don Stefano Guidi, al termine momento di preghiera con mandato educativo a tutti i catechisti ed educatori della PG e della Polisportiva della CP.

• VENERDÌ 6

16:00 Oratorio SGB - Presentazione del cammino di Iniziazione Cristiana per tutti i genitori dei bambini di 2ª elem.

19:00 SGB - Santa Messa (dopo i primi vesperi) nella solennità della Beata Vergine del Rosario nostra patrona, concelebrata da tutti i sacerdoti nativi e passati dalle nostre chiese, presieduta da don Alessio nel suo 25° di sacerdozio.

• SABATO 7 *FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO*

Nel pomeriggio ritiro per tutti i cresimandi loro genitori, padrini e madrine a Seveso (centro Ambrosiano per le ore 14:15).

• DOMENICA 8 *6ª DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI, IL PRECURSORE*

Giornata diocesana dell'AC.

• VENERDÌ 13 *SAN MARCO, EVANGELISTA*

18:00 SG - Santa Messa per tutti i preadolescenti del decanato presieduta dal vicario episcopale don Marco Bove.

• DOMENICA 15 *DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI*

Giornata di ritiro, riflessione e silenzio a Bose. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente a don Luigi.

• MERCOLEDÌ 18 *SAN LUCA, EVANGELISTA*

20:45 Aula Magna SG - Presentazione del cammino di Iniziazione Cristiana per tutti i genitori dei bambini di 2ª elementare.

• GIOVEDÌ 19

20:25 SGB - Santa Messa per la famiglia (sospesa alle ore 18).

• VENERDÌ 20

21:00 Oratorio SGB - Incontro per tutti i genitori dei ragazzi che frequentano il 3° anno di catechismo ovvero di 4ª elementare.

• SABATO 21

17:30 Reddito Symboli (19enni consegnano nelle mani dell'Arcivescovo la loro Regola di vita).

20:45 Duomo Milano - Veglia Missionaria (aperta a tutti).

• DOMENICA 22 *1ª DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE*

Iniziazione Cristiana Messe animate dai gruppi di 3ª elem.

15:15 Oratorio SGB - Castagnata per tutti piccoli e grandi.

16:45 SGB - Catechesi per tutti gli adulti che ci concluderà con la possibilità di un momento di preghiera personale davanti al Santissimo Sacramento (vedere a pagina 7 per i dettagli).

• SABATO 28 *FESTA DEI SANTI SIMONE E GIUDA, APOSTOLI*

• DOMENICA 29 *2ª DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE*

In copertina: ecografia di una bambina nei primi mesi di gestazione

Uno strumento che rappresenta la comunità. Un seme di speranza

40 anni di In Cammino

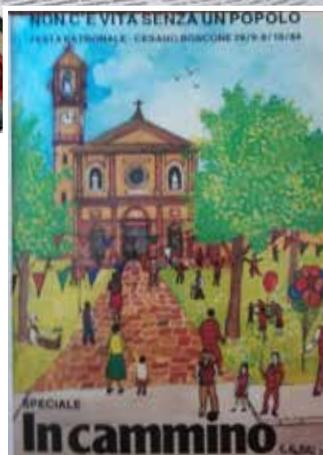
40 anni di IN CAMMINO! Di questi 40 anni almeno 10 anni sono stati dedicati alla stesura da me e da una cara persona che purtroppo oggi non è più tra noi, l'amica Rita. In quel periodo, in cui il parroco era don Lino, si è pensato a rinnovare il formato del nostro mensile. Quello che ricordo è proprio l'aver cambiato in particolare modo la copertina, allora disegnata da un pittore della nostra comunità, il Gianfranco Fabbri. La copertina rimaneva poi per mesi sempre identica, tranne durante il periodo della festa patronale. Porto come esempio la copertina del 1984 ottobre che riportava anche il titolo della festa patronale: "Non c'è vita senza un popolo", raffigurante la nostra chiesa racchiusa da folti alberi e con tante persone che dal piazzale camminavano verso l'entrata. **Raffigurava tutta la comunità**, famiglie, persone sole, bambini e giovani. Ricordo poi, la correzione delle bozze che facevo sempre con Rita a casa mia "in cucina" e poi, sempre di corsa perché il tempo era

un poco tiranno, per poi terminare il mensile in tipografia. Allora la tipografia era da Bonecchi. Aggiungo che era **un poco faticoso, ma, l'entusiasmo non mancava e la gente era felice di riceverlo**. Eravamo nel 1984! Potrei raccontare tanti aneddoti che si incontravano in tipografia, ma penso che questi, si ripetano anche oggi. La bellezza? Sì, era la gioia di portare in tutte le case lo **strumento che rappresentava tutta la comunità**. Indimenticabile! Grazie don Lino per l'incarico che ci hai donato.

Diacono Renato

In Cammino compie 40 anni. Ma ha ancora senso per la nostra comunità impegnarsi a scrivere, pubblicare e distribuire un periodico al tempo di internet e dei social?

Proprio perché siamo inondati da informazioni di ogni tipo, il nostro In Cammino è uno **strumento che permette di raccogliere riflessioni 'alte' su temi fondamentali per le donne e gli uomini del nostro tem-**



po che non sempre trovano spazio sui social.

Le Parrocchie della comunità inoltre hanno una ricchezza di attività che spesso sfugge anche a chi le frequenta assiduamente e In Cammino permette di metterle in evidenza e valorizzarle. A volte mi chiedo quante persone effettivamente lo leggano visto che è distribuito in tutte le case. Temo che la risposta sia poche, ma in fondo anche nella parabola del seminatore **il seme viene sparso in tanti terreni diversi e in quello buono cresce**. Mi piace pensare che anche In Cammino sia in qualche modo un **seme di speranza**.

Francesca Robbiati

AFFIDACI IL TUO IMMOBILE



Uffici affiliati a Cesano Boscone

Nuova Cesano s.a.s. • via Milano, 15

Nuova Cesano 1 s.a.s. • via Monsignor Pogliani, 24

✉ mihkf@tecnocasa.it 🌐 cesanoboscone1.tecnocasa.it

3939520643 ☎ 3517520044



TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Don Marco Bove il nuovo Vicario episcopale

Una biografia essenziale



Ecco i miei dati biografici essenziali: nasco a Milano il 2 dicembre 1960 da una famiglia abbastanza numerosa, il quarto di sei figli, in una famiglia credente e con un fratello maggiore che viene ordinato sacerdote nella nostra diocesi, don Tarcisio, un anno prima del mio ingresso in seminario avvenuto nel 1982.

La mia prima destinazione, subito dopo l'ordinazione nel 1987, è presso l'oratorio san Carlo a Rho, per l'anima-zione e la catechesi di ragazzi, ado-lescenti e giovani.

In quegli anni, insieme a tutti i miei compagni di ordinazione, ben 43 quell'anno, **ho frequentato l'ISMI** (Istituto Sacerdotale Maria Immacolata) con gli appuntamenti di Formazio-ne Permanente per i preti giovani, co-ordinati da don Franco Brovelli. **Sono stati anni davvero formativi**, non solo per quegli incontri, ma anche e forse soprattutto per il lavoroquotidia-no in oratorio e negli altri ambiti della pastorale. Devo dire che la lungimi-ranza del mio primo parroco di allora, mons. Marco Agrati, mi ha permesso di poter **spaziare oltre gli impegni in oratorio**: gli ammalati da visitare, la predicazione dei quaresimali par-roccchiali, l'accompagnamento di una delle comunità Fede e Luce, una real-tà che raccoglie persone con disabilità mentale, i loro familiari e i loro amici, nata un anno prima del mio arrivo in parrocchia. Questo legame con Fede e Luce continua ancora oggi, mi ha **ar-ricchito sia dal punto di vista uma-**

no che spirituale ed oggi, a distanza di più di trent'anni da quell'inizio, sono ancora Assistente Spirituale di Fede e Luce a livello internazionale.

Al termine dei primi cinque anni di ordina-zione, mi è stato proposto di fare un **percorso di ulteriore formazione per entrare a far parte dell'équipe della Formazione Permanente**. Ho seguito perciò per tre anni i corsi della scuola per Formatori della Gregoriana, che mi hanno offerto ulteriori strumenti per l'accompagnamento. Dal 1996 al 2007 ho fatto parte di questa équipe, per poi iniziare una nuova esperienza pastorale come Parroco delle par-roccchie San Nicolao della Flue a San Lorenzo in Monlué a Milano. In quegli anni ho anche seguito l'Associazione "La Grangia di Monlué" che a tutt'oggi si occupa dell'accoglienza di migranti e di richiedenti asilo, un'altra **esperien-za davvero molto arricchente, sotto tutti i punti di vista**.

Dopo nove anni **il nostro Arcivescovo mi ha chiesto una nuova disponi-bilità, cioè assumere la presidenza della Fondazione Sacra Famiglia**, così nel settembre 2016 ho lasciato le mie parrocchie per iniziare una nuova "avventura". Anche in questi sette anni, al di là delle mie scarse competen-ze gestionali - la Fondazione ha circa 2000 dipendenti e accoglie in forma re-sidenziale circa 1700 ospiti in più di 20 sedi - la ricchezza umana e personale, è stata davvero grande.

Ed ora eccomi a quest'ultima ri-chiesta del nostro Arcivescovo, che ringrazio per la fiducia e l'opportunità di poter servire ancora la mia chiesa, anche se la responsabilità che mi è sta-ta affidata **come Vicario episcopale** è davvero grande. Conto sulle vostre pre-gchiere e sulla grazia dello Spirito Santo, per camminare con tutti voi e con colo-ro che il Signore continuerà ad affidarci.

Don Marco Bove



CAMMINO FORMATIVO DI CATECHESI PER GLI ADULTI



«Il sussurro di una brezza leggera»

(1Re 19,12)

- **Domenica 22 Ottobre 2023**
- **Domenica 26 Novembre**
- **Domenica 17 Dicembre**
- **Domenica 21 Gennaio 2024**
- **Domenica 25 Febbraio**
- **Domenica 17 Marzo**
- **Domenica 14 Aprile**

alle ore 16,45
in chiesa
a San Giovanni Battista
segue momento
di preghiera personale



**VEGLIE
DI INGRESSO NEI TEMPI
“FORTI” DELL’ANNO
(per tutti)**

CHIESA DI SAN GIUSTINO

→ **Domenica 12 Nov. - ore 18**
Veglia ingresso Avvento

→ **Domenica 18 Febbraio - ore 21**
Veglia ingresso in Quaresima

**Siamo tutti
invitati !**

Monsignor Donato



Il 28 maggio scorso **don Donato Cariboni**, vicario parrocchiale a Cesano dal 2006 al 2016, è stato **nominato dall'Arcivescovo Canonico del Capitolo della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano e Monsignore**. Abbiamo posto a don Donato alcune domande. Ecco cosa ci ha risposto.

Chi è un canonico? Cos'è il Capitolo?

Le Costituzioni del Capitolo di Sant'Ambrogio a Milano così recitano: *"Il Capitolo è un collegio di presbiteri della Diocesi di Milano che, nella Basilica dove è venerato il Vescovo S. Ambrogio, vive con particolare intensità la dimensione della Chiesa orante [...] nella celebrazione eucaristica e nella Liturgia delle Ore [...]. Il Capitolo svolge tale compito secondo la propria specifica missione di rappresentanza, esemplarità e guida di tutto il popolo di Dio"*.

Quali sono i compiti dei Canonici?

Quattro sono i compiti principali, come ha ricordato Mons. Carlo Faccendini, Abate della Basilica, nella celebrazione del 28 maggio scorso: un compito anzitutto di fraternità sacerdotale; un compito di preghiera

ecclesiale; un compito di amore per la figura, gli insegnamenti e la basilica di Sant'Ambrogio; un compito di custodia e promozione del nostro bel rito ambrosiano.

Cosa comporta concretamente per la tua vita?

Concretamente continuerò a svolgere il mio servizio di Cappellano in ospedale, accanto ai malati e ai miei infermieri e medici; alcune volte durante l'anno dovrò partecipare alla preghiera della Liturgia delle Ore in Sant'Ambrogio e celebrare la Messa Capitolare delle ore 12.00 alla domenica (è in latino, che per fortuna ho studiato al liceo!).

Come hai vissuto questa nomina?

È stato un dono inatteso che ho cercato di vivere nell'obbedienza all'Arcivescovo come sempre ho fatto finora,

prima quando mi ha inviato da prete novello a Cesano, e poi nel 2016 all'Ospedale di Sesto. La considero una fioritura imprevista della mia vita, opera della grazia di Dio più che della mia bravura. Una chiamata che mi ricorda che quello che è importante non è anzitutto quello che io sono capace di fare, ma quello che Dio fa per noi.

Ti abbiamo visto lo scorso 23 giugno a Cesano con la veste porpora da Monsignore...

Il diverso colore della veste serve a ricordare che sono chiamato a donare la mia vita per gli altri come Gesù ha fatto per noi: il "porpora" è infatti il colore del sangue. Non è dunque un onore, ma una chiamata al servizio, a scegliere la Via della Croce, il modo di amare "sino alla fine" di Gesù. Vi chiedo di pregare per me!

La Redazione



La speranza non muore: viva le donne sempre.

Don Patriciello saluta la nostra comunità

Venerdì 8 settembre, dopo la visione dello spettacolo "Credi davvero (che sia sincero)" è stato proiettato un **saluto di Don Maurizio Patriciello alla nostra comunità.**

Caro don Luigi, un grande abbraccio a te e alla tua bella comunità. Ricordo con gioia il giorno in cui sono venuto in mezzo a voi. Siamo a Caivano al "Parco Verde"; sono **giorni di grande sofferenza** questi dopo quello che si è saputo, di cui tutta l'Italia è venuta a conoscenza. C'è stato un problema serio, molto serio che ha coinvolto tanti bambini e **il problema dei bambini chiama in causa gli adulti**, perché se questi bambini hanno commesso queste cose a un'età così precoce che vuol dire che l'educazione non c'è stata, vuol dire che, come abbiamo già detto

anche in questi giorni, c'è il problema della pornografia online di cui si si nutrono senza un aiuto, senza essere guidati. Però **la speranza non muore**. Nei giorni scorsi è arrivato in parrocchia il Presidente del Consiglio Meloni insieme a diversi ministri, hanno promesso qualche cosa e già sembra che qualche cosa sia accaduto: già sono arrivati 20 poliziotti in più nella nostra caserma dei poliziotti, arriveranno anche i carabinieri che logicamente da soli non bastano, poi arriveranno assistenti sociali e altri insegnanti, perché se la famiglia ha problemi nell'educare i figli vuol dire che **queste famiglie**

debbono essere supportate, debbono essere aiutate.

Dal primo gennaio ad oggi quasi 80 donne italiane sono state uccise in un modo orribile dagli uomini da cui loro pensavano di essere amate e invece purtroppo le cose non sono andate così. 80 donne sono state uccise dai loro uomini non viceversa! Il che vuol dire che **noi maschi abbiamo solamente un dovere: inginocchiarsi davanti a tutte le donne e chiedere perdono**, chiedere perdono perché le abbiamo trattate da oggetti, non abbiamo avuto rispetto della loro dignità, e anche confessare all'Italia intera – a cominciare dalle donne – che siamo così deboli, così fragili (altro che sesso forte! Altro che sesso forte!) così fragili che non siamo capaci di gestire neanche un rifiuto e quindi altro non sappiamo fare che ricorrere alla violenza. **Viva le donne, viva le donne sempre**, anche le donne della tua parrocchia. Siamo accanto alla famiglia della signora per la quale voi adesso avete già celebrato la messa. Un abbraccio a tutte e a tutti i figli di queste donne uccise, che poi restano così feriti per il resto della vita.

Un abbraccio a tutte le donne, un abbraccio a te e alla tua comunità e se potete dite una preghiera anche per me e per tutto il nostro "Parco Verde". **Dio vi benedica.**

Don Maurizio Patriciello



Cardinale Angelo Bagnasco



L'11 settembre, in occasione della Festa Patronale della nostra Comunità Pastorale, presso la chiesa di San Giustino, il cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, ha presieduto la processione e il Rosario dalla chiesa di Sant'Ireneo a quella di San Giustino. Dopo che la statua della Madonna del Rosario è stata accolta dalla comunità del Quartiere Giardino e non solo, si è tenuto un **incontro con il cardinale che ha proposto**

un'attenta riflessione riguardo la nostra società occidentale, sottolineando che essa non sia la unica che domina il mondo, e quindi non dare per scontato che il nostro modo di pensare sia uguale per tutti gli abitanti del mondo.

Riprendendo il titolo del tema di quest'anno *"Il meglio deve ancora venire, di generazione in generazione"* ha riflettuto su come la nostra società sia ormai dominata dal secolarismo, ossia la completa esclusio-

ne della religione dalla società civile a tutti i livelli, e l'individualismo, la scuola di pensiero che mette al primo posto il singolo individuo a discapito degli altri, e che sostiene la possibilità di raggiungere obiettivi in completa autonomia e senza l'ausilio di nessun altro. La riflessione del card. Bagnasco, potrebbe essere definita controcorrente, retrograda, antica; ma quante volte, quando adottiamo il secolarismo come stile di vita, ci sentiamo veramente completi? **Quante volte, quando metto me stesso/me stessa davanti a tutto tralasciando la realtà che mi circonda, mi sento veramente felice?** Ecco, penso che il momento che si è vissuto, non sempre semplice oggettivamente, a San Giustino la sera dell'11 settembre, sia un **grande spunto su cui ragionare per il futuro di ognuno di noi all'interno della società ma anche per il futuro della nostra Comunità Pastorale e per la Chiesa.**

Simone Landolina



Inizio e iscrizioni al cammino di catechesi per l'Iniziazione Cristiana - anno pastorale 2023-2024

Cioè i cammini di fede che completano l'itinerario iniziato con la scelta del sacramento del Battesimo... Un cammino da vivere insieme che inizia con la 2^a elementare.

2^a ELEMENTARE: PRESENTAZIONE DEL CAMMINO - ISCRIZIONE

- Sabato 7 ottobre alle ore 16 in oratorio SGB, 3^o piano
- Mercoledì 18 ottobre ore 20:45 in SG Aula Magna

(Per la presentazione si partecipi ad uno dei due incontri proposti indipendentemente da dove si abita o dove si frequenterà. **L'incontro è solo per i genitori.**)

"Maria si alzò e andò in fretta"

Giornata Mondiale della Gioventù - Lisbona 2023

Dal 31 Luglio al 7 Agosto un gruppo di dieci ragazzi, tra 18enni e Giovani, sono andati con don Paolo a Lisbona per vivere la **37esima Giornata Mondiale della Gioventù**, in presenza di Papa Francesco.

La testimonianza di Michele, un giovane della PG, ci rivela le emozioni più significative vissute in questa settimana di Cammino.

*"La GMG di Lisbona per me è stata la seconda; nel 2016 avevo partecipato a quella di Cracovia, quindi avevo bene in mente l'atmosfera che ci sarebbe stata quest'anno in Portogallo. **Un'infinità di giovani in festa** (oltre un milione), molta fatica (non è proprio facile attraversare una città con così tanta gente) che, condivisa, passa in secondo piano. La grande differenza rispetto alla scorsa esperienza è che tornavo a partecipare a queste giornate con **desideri nuovi, maturati in questi sette anni.**"*

*Il vero grande punto di svolta è che a Lisbona ero molto più **desideroso di conservare nel cuore l'essenziale ed incontrare Dio**: tra i volti delle persone con cui ho condiviso questi giorni e tra la gente proveniente da qualsiasi parte del mondo; nelle parole del Papa e in quelle delle testimonianze e catechesi ascoltate; nella preghiera.*

*Condivido tre pensieri che sto conservando come **terreno fertile per vivere a pieno il presente** che mi è dato in questo momento della mia vita:*

- 1) Il silenzio di quasi 2 milioni di giovani che, in ginocchio davanti all'Eucarestia, pregano desiderando che quella Relazione trasfiguri la loro vita. Ognuno ha la propria storia, le proprie diversità, le proprie tradizioni, ma c'è **lo stesso desiderio nel profondo del cuore: Gesù che chiama.**
- 2) Le parole del Papa che ci invita alla sfida di **restare aggrappati al**

Vangelo, in particolare per per smascherare e allontanare tutti quegli egoismi mascherati da amore, di cui il mondo è tremendamente pieno.

- 3) L'amicizia nata con una volontaria di Lisbona. Con i suoi gesti d'attenzione verso di noi e con il racconto di alcuni momenti della sua vita e di quella della sua famiglia, ci ha testimoniato la sua Fede davanti alla morte e alla vocazione."

Tanti i momenti da ricordare, in particolare la Via Crucis, la Veglia di preghiera con il Papa, seguita da una notte "sotto le stelle" al campo e la Messa conclusiva, presieduta sempre da Papa Francesco.

"Maria si alzò e andò in fretta": questo il tema scelto per la GMG di quest'anno.

Come Maria, continuiamo a credere nel nostro Cammino!

Simone D'Inglilo



CURARE I TUOI DENTI ADESSO E POI PAGARE: CONVIENE!

Non è solo un titolo di pagina ma un fatto che si compie ogni giorno presso i nostri Centri Dentistici, una constatazione che i nostri pazienti verificano costantemente nell'utilizzo dei metodi di pagamento che mettiamo a disposizione, tra questi: **PAGOLIGHT**.

È l'ultimo nato, un'evoluzione dei pagamenti che permette di pagare un po' per volta al mese senza nessun costo in più, senza rinunciare o rimandare le proprie cure dentistiche.

I pazienti dei nostri centri dentistici possono fruirne subito, in tempo reale, di questo eccezionale metodo di pagamento semplicemente presentando il proprio documento d'identità, la tessera sanitaria e il bancomat, potendo così pagare "un po' ogni mese".

Oggi non c'è più ragione a

rinunciare ad avere una bocca sana e ad un bel sorriso ma, soprattutto, ad evitare conseguenza, disagi e sofferenze causati da aggravamenti dei problemi di salute della bocca.

Non esitare, telefona e fissa un appuntamento presso una delle nostre sedi per una visita di controllo, che permette di intercettare e intervenire su un eventuale problema prima che si complichino, oppure per una seduta di igiene

orale che favorisce la prevenzione, ma anche solo per conoscere lo stato di salute della tua bocca; inoltre, presso le nostre sedi, puoi eseguire radiografia panoramica e TAC CONE BEAM.

Ricordati che i centri New Dental Medical Service sono convenzionati con i maggiori Fondi Sanitari Integrativi.

La salute è un bene prezioso, proteggila!



Maite Romeo

Dirigente Centri New Dental Medical Service

CONVENZIONATI CON



NEW DENTAL MEDICAL SERVICE STUDI DENTISTICI

BENVENUTI DAL VOSTRO DENTISTA DI FIDUCIA



UN BEL SORRISO È LA NOSTRA PIÙ GRANDE SODDISFAZIONE

LE NOSTRE SEDI

Milano zona Baggio
Via Valle Anzasca, 1
Tel. 02 48915157

Cesano Boscone
Via Pascoli, 8
Tel. 02 4500566

Cerchiate di Pero
Piazza Roma, 4
Tel. 02 33911331

PER FISSARE UN APPUNTAMENTO
CONTATTACI IN UNO DEI NOSTRI TRE STUDI QUI SOPRA INDICATI

L'esperienza della giustizia riparativa

Riparare il male



La nostra comunità pastorale collabora con il Tribunale di Sorveglianza di Milano nell'offrire a chi è stato condannato per reati lievi, ad esempio la guida in stato di ebbrezza, **la possibilità di svolgere ore di lavoro di utilità sociale, a titolo di condotta riparatoria del reato commesso.**

Attualmente sei persone sono impegnate in attività di aiuto sociale entro le iniziative assistenziali delle parrocchie di Cesano, come risarcimento del danno effettivo o eventuale, arrecato alla società e in particolare ai soggetti più fragili. È un'esperienza significativa perché frutto di una maturazione dell'idea di giustizia che si va affermando nei nostri tribunali e che non è estranea al personalismo e, più in profondità, al perdono cristiano. Si parla a questo proposito di giustizia riparativa o restaurativa. In passato il reato è stato inteso prevalentemente come l'oltraggio di un individuo ai danni dello Stato; e la pena, di conseguenza, doveva ricordare la legge, difendere la società e rieducare il colpevole. **Un'idea di giustizia riparativa chiede ora di pensare il reato più come danno arrecato da una persona nei confronti di un'altra, spesso in condizioni di svantaggio, che come violazione di una norma astratta.** In questo modo, si esce dall'ambito del diritto penale e ci si pone di fronte al problema antropologico del male insito nelle relazioni tra individui e comu-

nità. Al principio di retribuzione (male per male) si antepone un'esigenza di riparazione che miri a ricostruire il tessuto sociale: **il male commesso non viene dimenticato, ma assunto in maniera tale da essere una spinta costruttiva in direzione del bene,** nell'impegno a una maggiore responsabilità futura.

La giustizia riparativa presuppone lo scegliere una strada alternativa al male cui intende opporsi e, per tutti, ad ammettere le proprie responsabilità, cosa più impegnativa di rispondere semplicemente al male con il male. **Le prime persone da tutelare e coinvolgere sono le vittime alle quali deve essere pienamente riconosciuta la gravità della propria sofferenza** a causa del reato; anche il colpevole poi deve essere reintegrato nel tessuto sociale della comunità, dopo che questi abbia ripensare criticamente il cammino che l'ha portato a commettere il male. La stessa comunità civile è coinvolta perché può ripensare alle cause prossime e remote che conducono all'insorgere dei reati, come situazioni di ingiustizia e di indifferenza, e prevenirli con interventi di riforma sociale ed economica. La giustizia incoraggia così tutti a trovare ciò che è più giusto, in un dialogo che permetta un avvicinamento reciproco. Riconoscere colui che è fonte della propria sofferenza (o che è stato vittima della propria violenza) come un interlocutore possibile, si-

gnifica già aver fatto un passo verso quell'umanizzazione reciproca, che è l'accesso più diretto all'esperienza del pentimento, del perdono o, più in generale, della riconciliazione. Il detenuto a cui viene concessa una misura alternativa al carcere ha una recidività decisamente minore (19%) rispetto a chi sconta la propria pena all'interno di una cella (68,4% nel 2011)... Nell'ambito della giustizia minorile, ad esempio, ci sono oggi forme di mediazione penale, in cui si sospende il processo e l'imputato è invitato a parlare del suo reato con un mediatore in un luogo neutro, spiegando le ragioni delle proprie scelte e impegnandosi in un progetto riparativo.

È lo stesso accusato a proporre un cammino di riscatto, instaurando un dialogo con la vittima e riconoscendone l'umanità ferita. Il mediatore poi riferisce all'autorità giudiziaria che verifica la serietà del progetto e stabilisce come procedere a riguardo. A livello più ampio, è lo stesso cammino intrapreso da Nelson Mandela in Sudafrica in un progetto di riconciliazione nazionale, o di storie personali come il caso del padre di Simone Allegretti che di fronte all'assassinio del figlio nel 1992 da parte di un individuo affetto da turbe psichiche, decise di fondare un'associazione di assistenza a persone colpite dagli stessi disturbi, per prevenire violenze future.

Giuseppe Dangelo

Una volta sola. Storie di chi ha avuto il coraggio di scegliere

Incontro con Mario Calabresi



Storie di donne e di uomini chiamati a compiere delle scelte; **storie di chi ha avuto il coraggio di scegliere.**

Può essere sintetizzata così l'ultima fatica letteraria di Mario Calabresi presentata in Sala delle Carrozze a Cesano in occasione della Festa Patronale. La presenza dell'autore consente ancor meglio di apprezzare lo sforzo ed il metodo utilizzati a partire dall'a-

scolto dei protagonisti. Ogni vicenda, da quella della vicina di casa che consegna i suoi ricordi prima della morte, passando per Ali, il sarto afgano di Torino, piuttosto che il primo testimone oculare di un omicidio di mafia, prende le mosse proprio dalla volontà di Calabresi di essere **destinatario di un racconto da condividere poi coi lettori.**

Un tentativo ben riuscito di far as-

surgere a protagonisti della vicenda i personaggi comuni tratti dalla quotidianità **la cui forza sta proprio nelle conseguenze delle scelte che sono stati chiamati a compiere.**

Poter cogliere questi aspetti dalla viva voce dell'autore che possiede altresì una verva narrativa fuori dall'ordinario è stato **un regalo prezioso** di cui davvero ringraziare.

Cristiano Robbiati



STAGIONE TEATRALE 2023-2024

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

FRED!

CON MATTEO BRANGALEONI E MATTHIAS MARTELLI



MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2023

IL MARITO INVISIBILE

CON MARIA AMELIA MONTI E MARINA MASSIRONI



GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024

UOMO E GALANTUOMO

CON GEPPY E LORENZO GLEJESSES, ERNESTO MAHIEUX



MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024

UNA VITA CHE STO QUI

CON IVANA MONTI



GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2024

L'ANATRA ALL'ARANCIA

CON EMILIO SOLFRIZZI
E CARLOTTA NATOLI



GIOVEDÌ 14 MARZO 2024

COSÌ È (SE VI PARE)

CON MILENA VUKOTIC, PINO MICOL
E GIANLUCA FERRATO



MARTEDÌ 9 APRILE 2024

IL CALAMARO GIGANTE

CON ANGELA FINOCCHIARO
E BRUNO STORI



SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024

CI VUOLE ORECCHIO

ELIO CANTA E RECITA ENZO JANNACCI

CON ELIO REGIA DI GIORGIO GALLIONE



LUNEDÌ 11 MARZO 2024

STAI ZITTA! REGIA DI MARTA DALLA VIA

CON ANTONELLA QUESTA, TERESA CINQUE
E VALENTINA MELIS



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

MERCOLEDÌ 20 MARZO 2024

LA SANTA INNAMORATA

CHI ERA GIANNA BERETTA MOLLA?

CON LUCILLA GIAGNONI



QUARESIMALE CON IL DECANATO DI CESANO BOSCONI

MARTEDÌ 14 MAGGIO 2024

LE FILIPPICHE

CON FILIPPO CACCAMO



GRUPPI PARROCCHIALI

RESPONSABILI

ACLI	02 4502147	Battista Veschetti
AZIONE CATTOLICA	349 4490692	Avv. Antonio Del Cocco
BANCO DI SOLIDARIETÀ	335 6975212	Cesare Colombo
CARITAS E CENTRO ASCOLTO S.G.B.	02 4582212	Rina Colombo
CARITAS E CENTRO ASCOLTO S.G.	338 3451128	Antonio Celiberti
CARITAS E CENTRO ASCOLTO S.I.	349 3851778	Anna Cumbo
CASA ALPINA CHAMPORCHER	339 2074053	Francesco Romanò
CASA ALPINA "TABOR" - FOBELLO	339 8728827	Edoardo Manzoni
CENTRO DI SOLIDARIETÀ	351 6756768	Sestagalli Emilio
CINEMA TEATRO CRISTALLO	02 4580242	Salvatore Indino
COMUNIONE E LIBERAZIONE	351 6756768	Mario Salerno
CONSULTORIO ASSAGO	02 45700030 www.farefamiglia.org consultorioassago@farefamiglia.org	Claudio Ciavarella
CORO INTERPARROCCHIALE	338 5067203	Giusi Greco
FEDE E LUCE	331 6010986	Emanuele Sarelli
GIOVANI COPPIE	328 0435582	Elena Pagnozzi
GRUPPO ASCOLTO DELLA PAROLA S.G.B.	339 4146910	Rosa Ciraldo
GRUPPO CHIERICHETTI	3297798005	Simone Fortini
GRUPPO FAMIGLIE - BETANIA	338 5910824	Enzo Zari
GRUPPO MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA		Don Giovanni
GRUPPO MISSIONARIO S.G.B.	340 3848950	Mariuccia Spezia
MUSICA LAUDANTES	380 7113726	Ivana Bussoni
ORGANISTI	349 6773666	Carlo Mazzone
PASTORALE GIOVANILE	334 1843045	Don Paolo



Parrocchia San Giovanni Battista

Battesimi

- 39 - Bulgak Sofia
- 40 - Quattrone Ursillo Nicolò
- 41 - Artesi Michele
- 42 - Marchese Achille
- 43 - Marchese Leonida
- 44 - Alario Sofia
- 45 - Aloï Cristian
- 46 - Capobianco Beatrice
- 47 - Scarpetta Vittoria



Durante Vittoria

Matrimoni

- 9 - Cambiere Gabriele e Papa Noemi
- 10 - Gervasi Daniele e Scuderi Claudia
- 11 - Casarano Andrea e Guastafierro Sara Carmelina
- 12 - Carnazzi Davide Emanuele e Tregambi Elena



10

MORO

FIORAIO E ONORANZE FUNEBRI

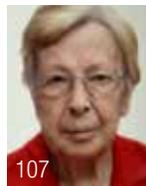
via Mons. Pogliani 42 - tel. 02 4581416
via N. Sauro 16 - tel. 02 48600002
20090 Cesano Boscone
e-mail info@moro-ilfloraio.com
web www.moro-ilfloraio.com

Defunti

- 87 - Urcioli Carmine (anni 57)
- 88 - Matteotti Gianfranca ved. Lotti (anni 81)
- 89 - Carpaccioli Silvano (anni 76)
- 90 - Stofla Luigi (anni 75)
- 91 - Rinaldi Giovanni (anni 96)
- 92 - Spano Michelina ved. Montesano (anni 73)
- 93 - Lamonarca Luciano (anni 73)
- 94 - Boniardi Maria ved. Tacchini (anni 91)
- 95 - Chianura Angelo Antonio (anni 87)
- 96 - Ardizzone Nunzia in Cirrincione (anni 55)
- 97 - Cuca Illuminata ved. Nocera (anni 86)
- 98 - Dardano Audina ved. Ercoli (anni 82)
- 99 - Saccoman Nilo (anni 92)
- 100 - Gallo Paolino (anni 91)
- 101 - Castiglioni Alessandro (anni 93)
- 102 - Mercurio Caterina ved. Acanfora (anni 95)
- 103 - Pergola Giovanni (anni 86)
- 104 - Ciraldo Giuseppe (anni 74)
- 105 - Cobelli Dario (anni 76)
- 106 - Mosettig Giuseppe (anni 90)
- 107 - Turco Antonetta (anni 93)
- 108 - Zeze Maria ved. Ferrucci (anni 77)



92



107



Patessio Gioia

Case Funerarie San Siro

Via Amantea, 3

Via Corelli, 120

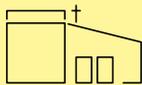


AGENZIA DI CESANO BOSCONO

Piazza Monsignor Moneta, 46
20090 - Cesano Boscone (Mi)

h 24 | **0232867**

WWW.IMPRESASANSIRO.IT



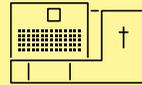
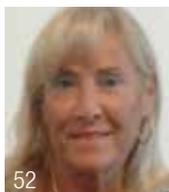
Parrocchia San Giustino

Battesimi

8 - Emma Garcia Pozo

Defunti

- 42 - Scagno Gianfranca in Nunziante (anni 82)
- 43 - Pagano Angelo (anni 83)
- 44 - Stracchi Domenico (anni 74)
- 45 - Penna Giuseppe (anni 88)
- 46 - Balzamo Nicola (anni 83)
- 47 - Massaro Rita in Lamamarca (anni 66)
- 48 - Sanfilippo Francesca Paola ved. Ballota (anni 77)
- 49 - Foderà Giuseppe (anni 88)
- 50 - Marella Franceschina in Barchetta (anni 79)
- 51 - Mangano Salvatore (anni 76)
- 52 - Bonomessi Teresa in Sarcina (anni 77)
- 53 - Vismarsa Giuseppe (anni 86)
- 54 - Fortunato Gerardo (anni 80)
- 55 - Gritti Piero (anni 83)
- 56 - Foglia Giacomina ved. Saraceni (anni 89)
- 57 - Abbata Mario Pasquale (anni 60)



Parrocchia Sant'Ireneo

Battesimi

10 - Paleari Giglio Leonardo

Defunti

- 23 - Mettica Eugenio (anni 81)
- 24 - Anastasio Enzo (Vincenzo) (anni 87)
- 25 - Autellitano Roberto (anni 82)
- 26 - Mainetti Elvira in Pettinari (anni 79)
- 27 - Dell'Olio Dondi (Donato) (anni 86)
- 28 - Russo Concetta ved. Ricotta (anni 89)



È possibile pubblicare la fotografia delle persone citate nella sezione anagrafe di *InCammino*.

Chi lo desidera potrà inviarle in redazione all'indirizzo incammino@cesanoinsieme.it



Studio Medico Dentaltre s.r.l.
di Tregambi Federico
DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA TREGAMBI ELENA

via Gorizia 27 - 20090 Cesano Boscone
tel. 02 4583016 / 02 4582318
www.studiomedicodentaltre.it
studiodentaltre@libero.it



15 OTTOBRE 2023

Una domenica al Monastero di Bose

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ritrovo – ore 8:00 Cinema Cristallo e partenza per il Monastero di Bose (Biella)
- Arrivo – ore 9:30 conoscenza dell'ambiente
- Proposta di riflessione – ore 10:00 con l'ausilio di un fratello del Monastero
- Silenzio – soli o in coppia per ascoltare la parola di Dio, l'Altro, noi stessi
- Santa Messa – ore 12:00 con i fratelli e le sorelle del Monastero
- Pranzo – al sacco portato da casa
- Ripresa – ore 14:30
- Conclusione – ore 16:00
- Rientro a casa – ore 17:30

Per partecipare chiamare **DON LUIGI CALDERA**
Tel. 327 4750234

Si consiglia un contributo minimo di 10 euro a persona, che resta comunque libero e lasciato in donazione al Monastero.

La comunità monastica di Bose

La comunità monastica di Bose è una comunità religiosa cristiana, formata da monaci di entrambi i sessi e provenienti da Chiese cristiane diverse, è composta da circa ottanta persone, uomini e donne, alcuni dei quali protestanti e ortodossi, cinque presbiteri e un pastore. Oltre alla sede principale e originaria, la comunità si è diffusa anche in altre località con sue fraternità: Ostuni, Assisi e Civitella San Paolo.

I fratelli e le sorelle a Bose hanno fatto propria la vita cenobitica, secondo gli insegnamenti di San Pacomio, San Basilio e San Benedetto, composta di preghiera e lavoro.

Unica missione della Comunità, infatti, è vivere secondo gli insegnamenti di Gesù Cristo.

Tutti i membri della comunità lavorano, guadagnandosi da vivere con le proprie mani. Le principali attività sono: la cura del frutteto e dell'orto, la produzione di manufatti artigianali in ceramica, la produzione di icone a soggetto religioso secondo i metodi tradizionali, la falegnameria, l'attività editrice e la tipografia, la ricerca biblica e la predicazione catechetica, quale servizio alla comunità e alle chiese locali.